

ISTITUTO COMPRENSIVO "BERTERO" – SANTA VITTORIA D'ALBA  
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

# Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016 - 2019

art.1 comma 14 Legge 107/2015



Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/16

INDICE

## PREMESSA

### I - ORIENTAMENTO STRATEGICO

*CIO' CHE VUOLE ESSERE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*

*OBIETTIVI STRATEGICI*

### II – CONTENUTI

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
---

#### 1.1. Gli apprendimenti, il comportamento e la valutazione

#### 1.2 Le competenze e la loro valutazione

#### 1.3 Progetti: progettare, attuare, valutare

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
------------------------------

#### 2.1 Dimensione organizzativa

2.1.1. TEMPI – Orari e  
organizzazione– Previsioni Flessibilità  
organizzativa

Servizi

2.1.2 SPAZI, attrezzature e infrastrutture

- A. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- B. ALUNNI BES
- C. LABORATORI E STRUTTURE SCOLASTICHE

#### 2.2. Dimensione metodologica

2.2.1. Le nuove tecnologie come elementi di innovazione metodologica – indirizzi di lavoro dal PNSD

2.2.2. Verso una didattica per le competenze

2.2.3. Ampliamento dell'offerta formativa

## **2.3 Dimensione relazionale**

### **3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- 3.1. Alunni con Bisogni Educativi speciali**
- 3.2. Alunni DVA**
- 3.3. Alunni DSA**
- 3.4. Alunni in situazione di svantaggio socio culturale e con cittadinanza non italiana (CNI)**

### **4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- a. La continuità**
- b. L'orientamento**
- c. Laboratorio formazione lavoro**

### **5.SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

- 5.1 Area della gestione didattica e organizzativa**
- 5.2 Organi Collegiali**
- 5.3 Area sicurezza**
- 5.4 Servizi amministrativi e di supporto**

### **6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE**

#### **6.1 Piano di formazione del personale**

### **7.INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON L'UTENZA**

- 7.1 Opportunità offerte dal contesto territoriale**
- 7.2 Rapporti con l'utenza**

## PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo emanato con Comunicazione interna n. 60;
- il piano è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 27 gennaio 2016;
- il piano è stato aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2016;
- l'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 ottobre 2016;
- il piano è stato aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2017
- l'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 31 ottobre 2017

# I ORIENTAMENTO STRATEGICO

## CIO' CHE VUOLE ESSERE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nella **scuola dell'infanzia** l'organizzazione scolastica tende innanzitutto a creare un ambiente di vita:

accogliente, curato, rassicurante, rispettoso dei bisogni del bambino, attento alle relazioni tra bambini, bambini-insegnanti, insegnanti-genitori funzionale a:

- **consolidare l'identità**
- **sviluppare l'autonomia**
- **acquisire competenze attraverso il fare, il gioco, l'esplorazione**
- **vivere le prime esperienze di cittadinanza.**

Nella **scuola del primo ciclo** la nostra organizzazione scolastica vuole essere il luogo in cui si promuove **una solida preparazione di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici disciplinari che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato

- alle **altre culture** con cui conviviamo
- all'uso consapevole dei **nuovi media**.

Vogliamo porre le basi per **l'esercizio della cittadinanza attiva**, attraverso esperienze che implicino l'assunzione di responsabilità, il rispetto della diversità, la consapevolezza di diritti e doveri di ciascuno, la valorizzazione del gruppo come luogo di apprendimento.

## OBIETTIVI STRATEGICI

Tutte le professionalità puntano:

- a promuovere l'identità personale, l'autonomia, l'acquisizione di regole condivise, lo sviluppo delle competenze attraverso i campi di esperienza (scuola infanzia)
- al raggiungimento di adeguati **risultati di apprendimento** (conoscenze/abilità) nelle diverse discipline, anche stabiliti per livelli, valorizzando trasversalità e interconnessioni disciplinari
- al raggiungimento del **Profilo delle competenze** al termine del primo ciclo di istruzione contenuto nelle Indicazioni Nazionali

Principi guida: inclusione, continuità, raggiungimento del massimo successo formativo per ciascuno.

Il Piano si pone come **prioritari** i seguenti **obiettivi formativi** (per il primo ciclo) in riferimento ai punti del **comma 7** della Legge 107:

1. prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, potenziamento dell'**inclusione** e del **diritto allo studio** di alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi di **individualizzazione** (recupero, consolidamento) e **personalizzazione** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari educativi del territorio e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (punto l)
2. valorizzazione e potenziamento **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (punto a)
3. potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche** (punto b);
4. sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (punto h);  
- riferimento al PNSD (comma 58)
5. potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte** e nella sua storia, nel cinema e nei media (punto c) anche attraverso percorsi laboratoriali (punto c);
6. sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (punto d); attuazione dei **principi di pari opportunità**, educazione alla parità fra i sessi, **prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni** (comma 16); lo sviluppo della **sicurezza** intesa come stare bene a scuola, rispettare regole condivise, sapersi assumere ruoli e portarli a termine, conoscenza di procedure e di tecniche di primo soccorso (comma 10)
7. valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, le associazioni, i volontari, il terzo settore (punto m)

Ai sensi della Direttiva 11/2014 nell'a.s. 2014-2015 è stato elaborato il Rapporto di autovalutazione.

Il Rapporto di autovalutazione evidenzia le seguenti priorità e traguardi:

<b>RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE</b>
<p><b>PRIORITA' E TRAGUARDI</b></p> <p>PRIORITA': obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare <u>nel lungo periodo</u> attraverso l'azione di miglioramento; intenzioni strategiche</p> <p>TRAGUARDI: risultati previsti a lungo termine (<u>3 anni</u>). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle PRIORITA' e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. I traguardi concretizzano l'intenzione strategica in un esito preciso, controllabile</p>

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	1a) Riduzione della variabilità fra le classi della scuola primaria	Ridurre le differenze rispetto alle medie di riferimento e alle classi con background socio culturale simile
	1b) Rendere meno significative le differenze dei risultati fra i diversi anni	Ottenere risultati positivi e costanti, adeguati ai valori di riferimento
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	2) ideare situazioni di compito e valorizzare progetti funzionali a sviluppare competenze chiave e di cittadinanza	Progettare situazioni di compito, strumenti e rubriche di valutazione correlate al modello nazionale di certificazione delle competenze

A partire dall'a.s. 2015/2016 viene elaborato un **PIANO DI MIGLIORAMENTO** per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Esso coinvolge Dirigente, Nucleo interno di valutazione, e tutta la comunità nelle specifiche responsabilità.

Il Piano di Miglioramento:

- TIENE CONTO DELLE PRIORITA' DEL RAV
- CONSIDERA LE AREE DI PROCESSO GIA' PRESENTI NEL RAV:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- CONSENTE DI INDIVIDUARE SPECIFICI OBIETTIVI DI PROCESSO NELLE VARIE AREE, CORRELARLI ALLE PRIORITA'

- CONSENTE DI INDIVIDUARE PER TALI OBIETTIVI LE AZIONI PREVISTE, I SOGGETTI RESPONSABILI, I RISULTATI

Il Piano di miglioramento costituisce il 'cruscotto' per migliorare, monitorare e valutare efficienza ed efficacia dell'organizzazione in funzione del raggiungimento di priorità, traguardi e obiettivi, i quali concretizzano mission e vision.

## II CONTENUTI

Il Piano triennale riprende le AREE DI PROCESSO del RAV e, per ciascuna, indica ciò che già è in atto e le prospettive di sviluppo

### 1.CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

L'Istituto vanta un'esperienza progettuale di curricolo delle discipline in verticale centrato su competenze. Tali curricoli costituiscono ancora oggi una base per la programmazione annuale.

Nella **scuola dell'infanzia** la programmazione curricolare annuale avviene per "Campi di esperienza", dove vengono individuate le competenze base da raggiungere nelle tre fasce di età.

Nella **scuola primaria** la programmazione curricolare annuale avviene per discipline: esplicitando obiettivi annuali e competenze da raggiungere, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali; metodologie, strumenti; modalità di valutazione/verifica.

Nella **scuola secondaria di I°** la programmazione curricolare annuale tiene conto del lavoro nei Dipartimenti di lettere, lingua straniera, matematica, educazioni. In essi vengono individuati: gli obiettivi quadrimestrali essenziali e quelli di livello superiore da raggiungere; le competenze disciplinari e trasversali, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e del modello nazionale di certificazione; ciascun docente li assume e li fa propri, esplicitando metodologie, strumenti; le modalità di valutazione/verifica (Piani di lavoro)

*Si intende:*

☐ *adeguare ogni a.s. i curricoli alle Indicazioni Nazionali e ai bisogni formativi rilevati sul territorio.*

#### 1.1. GLI APPRENDIMENTI, IL COMPORTAMENTO E LA VALUTAZIONE

##### **a) Scuola dell'Infanzia**

Nella scuola dell'infanzia è centrale l'osservazione sistematica, esercitata durante gli itinerari formativi con strumenti e griglie dedicate.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

☐ un momento iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia la scuola dell'infanzia;

☐ momenti intermedi per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;

☐ un bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Ne consegue la compilazione di una **griglia di valutazione** in cui, in ciascuno dei 3 anni di frequenza, si annotano i dati a fine del primo quadrimestre e a fine anno. Tale griglia viene inserita nel Fascicolo Personale, insieme all'Autovalutazione che il bambino, al termine della scuola dell'infanzia, compila con l'aiuto delle insegnanti.

Entrambi i documenti, insieme ad alcuni elaborati significativi, accompagnano il bambino nel passaggio alla Scuola Primaria.

Importanti sono i momenti di confronto collegiale sia tra le insegnanti sia con i genitori degli alunni e, successivamente, con i colleghi della primaria.

Fondamentale è infatti il **passaggio di informazioni** non solo cartacee, ma anche a viva voce, circa un mese dopo l'inizio della Scuola Primaria, tra i docenti di classe prima e le ex insegnanti dell'infanzia, per uno scambio di notizie in merito ai vari aspetti della personalità dei bambini e le principali conquiste nei campi di esperienza in cui si sono svolte le attività.

## **b) Scuola Primaria e Secondaria di I Grado**

Gli insegnanti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica e gli strumenti di verifica, attuano un **costante monitoraggio dei processi** al fine di riequilibrare le proposte formative sulla base delle risposte del gruppo, poiché la programmazione educativa si organizza e si adatta costantemente ai ritmi di sviluppo e allo stile di apprendimento di ogni allievo/a.

Particolare attenzione viene prestata all'analisi della situazione ad inizio anno delle conoscenze, abilità disciplinari e trasversali (sociali, relazionali relative alla partecipazione) del gruppo classe, al fine di calibrare la programmazione sui livelli rilevati e stabilire obiettivi e modalità di intervento consonanti con i bisogni rilevati

## **VALUTAZIONE dei RISULTATI di apprendimento e del COMPORTAMENTO**

Nella scuola primaria e secondaria avviene:

**in momenti INTERMEDI** (al termine di una UdA o di un periodo – bimestre o quadrimestre) al fine di:

- valutare conoscenze e abilità acquisite dal gruppo classe e attivare aggiustamenti e/o intervenire con strategie di adattamento, personalizzazione, rinforzo, recupero;
- rendere consapevole l'alunno/a del punto in cui si trova

La verifica e la valutazione degli apprendimenti avviene con **voti da 4 a 10 ( 5-10 scuola primaria) e/o giudizi** sempre ancorati a **criteri condivisi** con alunno e famiglia; la valutazione costituisce anche per il docente un **fondamentale momento di riflessione** sulla corrispondenza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti e permette di modificare i propri interventi in ordine: all'efficacia dei metodi utilizzati; agli obiettivi essenziali da raggiungere. Permette inoltre **l'attivazione di percorsi di recupero** e consolidamento sulla base del principio di equità da intendersi come "egualianza di opportunità".

Per quanto attiene la valutazione quadrimestrale è importante il confronto tra colleghi dello stesso ambito disciplinare e la predisposizione di **prove comuni** con correlati criteri di valutazione concordati.

**Al termine dell'a.s. avviene la valutazione FINALE** tenendo conto:

- degli apprendimenti disciplinari, trasversali essenziali raggiunti e di quelli ulteriori con votazione da 4 a 10;
- delle opportunità di recupero predisposte per gli alunni in difficoltà

### **Scuola primaria**

La valutazione di fine quadrimestre è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, compreso il docente di sostegno, in base al Decreto Legislativo 62/2017 art. 2 commi 1-7

Nella formulazione del voto numerico decimale ( Decreto Legislativo 62/2017 art. 2 comma 1) per le discipline sul documento di valutazione, si terrà conto del **percorso complessivo compiuto dall'alunno**: la sua provenienza sociale, la situazione personale familiare, **i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza**.

Ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 comma 3 “I docenti di scuola primaria, con decisione assunta all’unanimità possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

### **Criteri assegnazione giudizio di comportamento**

In base al decreto legislativo 62/2017 commi 5 e 6 dell’articolo 2: “La valutazione dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 art. 1.” e “i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato nel corso dell’anno scolastico la stessa alunna o alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente”.

#### Scuola Primaria:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa da un giudizio sintetico

- ✓ Ottimo
- ✓ Distinto
- ✓ Buono
- ✓ Discreto
- ✓ Sufficiente
- ✓ Non sufficiente

<b>Giudizio</b>	<b>DESCRITTORI di riferimento</b>
<b>OTTIMO</b>	Dimostra di aver acquisito le regole del gruppo classe, le condivide e le rispetta con consapevolezza e diligenza. Interviene nelle conversazioni in modo costruttivo, sa ascoltare e rispettare le opinioni degli altri. Sa relazionarsi con rispetto con i compagni e gli insegnanti, è solidale e collabora spontaneamente per il miglioramento della convivenza all’interno del gruppo. Manifesta di possedere capacità di autocontrollo con continuità. Sa gestire in modo responsabile il proprio ed altrui materiale. È responsabile e autonomo nell’individuare, riconoscere e svolgere i propri compiti.

	È disponibile a dare spontaneamente il proprio aiuto ai compagni e agli insegnanti
<b>DISTINTO</b>	Riconosce e rispetta le regole del gruppo classe. Interviene nelle conversazioni rispettando il proprio turno. Rispetta i compagni e gli insegnanti e collabora se invitato. Manifesta di possedere capacità di autocontrollo con una certa continuità. Sa gestire con buona cura il proprio ed altrui materiale. È responsabile nello svolgere i propri compiti.
<b>BUONO</b>	Conosce ed accetta le regole del gruppo classe e generalmente le rispetta. Interviene nelle conversazioni sebbene talvolta non rispetti modi e tempi. Complessivamente rispetta i compagni e gli insegnanti, ma non sa ancora collaborare. Manifesta buona capacità di autocontrollo. Sa gestire il proprio ed altrui materiale. Generalmente porta a termine i propri compiti.
<b>DISCRETO</b>	Conosce ed accetta le regole del gruppo classe ma non sempre le rispetta. Interviene nelle conversazioni ma spesso senza rispetto dei modi e dei tempi. Complessivamente rispetta i compagni e gli insegnanti anche se talvolta va aiutato. Sta acquisendo una maggiore capacità di autocontrollo. Sa gestire il proprio ed altrui materiale ma non sempre con continuità. Porta a termine i propri compiti non sempre con continuità.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce le regole del gruppo classe, ma fatica a rispettarle e ad applicarle. Nelle conversazioni, quando interviene, non sa rispettare il proprio turno e i suoi interventi non sono sempre pertinenti. Ha un rispetto poco adeguato nei confronti dei compagni e degli insegnanti. Spesso manifesta comportamenti di scarso autocontrollo che possono anche pregiudicare l'attenzione sul compito. La gestione del materiale scolastico non risulta adeguata. Più volte non porta a termine i propri compiti.
<b>NONSUFFICIENTE</b>	Conosce le regole, ma non le rispetta ed assume spesso comportamenti di disturbo, non sa adeguare il proprio comportamento al contesto. Socializza con difficoltà, manifesta atteggiamenti che dimostrano scarsa considerazione degli altri e troppo autocentrati e/o competitivi Di norma non ha cura del proprio ed altrui materiale. Non porta spesso a termine i propri compiti.

### Scuola Secondaria di I Grado:

Nella la Scuola Secondaria di I Grado per il passaggio alla classe successiva è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte orario annuale personalizzato (D.Lgv 62/2017 comma 1 art. 5: “ai fini della validità dell’anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall’ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all’inizio di ciascun anno”. [...]) (la quota oraria è per la scuola primaria di ore 668, per la secondaria di primo grado di ore 742,5) comma 2: “le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”. Comma 3: “fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell’anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del primo ciclo di istruzione).

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO	VOTO	Indicatori
OTTIMO	10	<p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</p>
DISTINTO	9	<p>Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici</p> <p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</p>
BUONO	8	<p>Osservazione delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</p> <p>Svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati</p> <p>Attenzione e partecipazione soddisfacente alle attività scolastiche</p> <p>Correttezza nei rapporti interpersonali</p> <p>Ruolo sufficientemente collaborativo all'interno del gruppo classe</p>
DISCRETO	7	<p>Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, con note sul registro</p> <p>Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</p> <p>Partecipazione discontinua (settoriale) all'attività didattica</p> <p>Rapporti non sempre collaborativi con gli altri</p>
SUFFICIENTE	6	<p>Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari (art. 18 del regolamento, punti 5 e 6)</p> <p>Mancato svolgimento dei compiti assegnati</p> <p>Scarsa partecipazione alle lezioni e continuo disturbo dell'attività didattica</p> <p>Disinteresse per le attività didattiche</p> <p>Rapporti problematici con gli altri e funzione non positiva nel gruppo classe</p>
NON SUFFICIENTE	5	<p>D.M. 5/2009</p> <p>La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4 commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</p> <p>L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione</p>

	<p>docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <p>a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni di cui al comma precedente;</p> <p>b) successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del D.M. 5/2009;</p> <p>Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza nel comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</p>
--	--

### VALUTAZIONE delle DISCIPLINE

In sede di valutazione quadrimestrale, in presenza di allievi che presentano insufficienze il Consiglio di classe opera un'attenta valutazione delle motivazioni ad esse correlate.

Al fine di deliberare circa la promozione o non promozione di alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi previsti in una o più discipline, il Consiglio di Classe esamina le circostanziate motivazioni correlate alla insufficienza presentata in sede di scrutinio dal docente della disciplina e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la scelta dell'ammissione:

A-	impegno a scuola e/o nello studio progressivamente migliorato;
B-	aumento dei tempi di attenzione, anche se sollecitati;
C-	raggiungimento parziale degli obiettivi minimi prefissati;
D-	lieve miglioramento degli esiti nell'ultimo periodo dell'a.s.;
E-	partecipazione ai percorsi di recupero
F-	convincione che le lacune presenti possano essere colmate attraverso un lavoro durante il periodo estivo e nella prima parte del successivo anno scolastico
G-	manifestazione di maggiore disponibilità nelle attività dimostrata nell'ultimo periodo

Le situazioni di natura eccezionale di alunni che presentano gravi difficoltà per accertati motivi (disagi di carattere familiare, socio-culturale, di salute) saranno prese in considerazione e discusse con estrema attenzione dal Consiglio di Classe.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva (D. Lgv 62/2017 art. 6) il Consiglio di classe:

1. formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva
2. approva i giudizi analitici formulati dai singoli docenti nelle discipline con risultati non sufficienti.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si utilizzerà l'espressione "non ammesso alla classe successiva".

Le famiglie il cui figlio/a non sia stato/a ammesso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente e possibilmente convocate dal Coordinatore della Classe entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio. Essi verranno esposti all'albo a convocazione avvenuta.

La famiglia ha inoltre diritto a prendere visione del verbale redatto dal Coordinatore del Consiglio di Classe, letto, approvato e sottoscritto da tutti i docenti della Classe, limitatamente a quanto verbalizzato sulla situazione del proprio figlio/a.

In generale:

le finalità educativo-didattiche presenti nel PTOF pongono l'accento sulla funzione formativa della valutazione, distinguendo tra valutazione iniziale, in itinere e valutazione finale, anch'essa da intendersi come apprezzamento dei cambiamenti (anche minimi) introdotti dall'azione educativa sulla personalità dell'alunno, quindi in senso formativo e di sviluppo globale.

In presenza di alunni con difficoltà verranno elaborati **Piani didattici Personalizzati (PDP)**, che prevedono prove di verifica personalizzate. In questo caso la valutazione terrà conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e i criteri di misurazione delle prove si baseranno su parametri individualizzati.

Per gli alunni diversamente abili, è prevista una Programmazione Individualizzata (PEI) in base alle loro potenzialità ed esigenze, con obiettivi specifici sia di tipo educativo che didattico.

La funzione valutativa e certificativa è svolta da tutti i docenti titolari degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche.

Particolare attenzione viene prestata ad evitare forti discontinuità nella valutazione disciplinare fra la classe quinta e la classe prima media (principio della continuità)

Sono strumenti della valutazione:

- 1 Il Documento di valutazione dell'alunno/a
- 2 L'attestato finale.
- 3 La Certificazione delle competenze al termine della classe quinta e del primo ciclo.

## **1.2 LE COMPETENZE E LA LORO VALUTAZIONE**

Costituisce un'area di ricerca, su cui il Collegio dei docenti ha iniziato a formarsi e interrogarsi al fine di certificare le competenze raggiunte secondo il modello nazionale previsto dal D.M. 742/2017 allegato A e allegato B

*Si intende potenziare il Gruppo di Dipartimento, tanto nella scuola primaria che nella scuola media, da intendersi come luogo nel quale:*

- *Individuare conoscenze/abilità/competenze disciplinari essenziali;*
- *sperimentare metodologie innovative e loro modalità documentali, anche attraverso le TIC;*

- *affinare prove di accertamento degli apprendimenti e criteri comuni, tenuto conto degli alunni BES, a partire da criteri generali di valutazione già condivisi dal Collegio*

Voto decimale	Giudizio sintetico	Giudizio descrittivo	Strategie di intervento
4	Gravemente insufficiente	L'allievo/a non dimostra alcun impegno o partecipazione Ignora i contenuti del programma svolto Presenta lacune molto ampie Non conosce il lessico specifico della disciplina o lo utilizza in maniera impropria Commette gravi errori nell'esposizione orale Commette gravi errori nella produzione scritta Non è autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto	<b>Recupero personalizzato</b> Peer to peer Cooperative learning Learning by doing Valorizzazione dei minimi progressi Potenziamento rapporti scuola-famiglia Controllo quotidiano dei compiti Verifiche formative
5	insufficiente	L'allievo/a dimostra un impegno e una partecipazione selettiva Ha una conoscenza incompleta dei contenuti del programma svolto Presenta alcune lacune conosce il lessico specifico della disciplina e lo utilizza in maniera quasi adeguata Commette diversi errori nell'esposizione orale Commette diversi errori nella produzione scritta Non è totalmente autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto	<b>Recupero personalizzato</b> Peer to peer Cooperative learning Learning by doing Valorizzazione dei minimi progressi Potenziamento rapporti scuola-famiglia Controllo frequente dei compiti Verifiche formative
6	sufficiente	L'allievo/a dimostra un impegno e una partecipazione sufficiente Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti del programma svolto Presenta alcune lacune conosce il lessico specifico della disciplina e lo utilizza in maniera quasi adeguata Commette alcuni errori nell'esposizione orale Commette alcuni errori nella produzione scritta E' abbastanza autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto	<b>Recupero personalizzato</b> Peer to peer Cooperative learning Learning by doing Valorizzazione dei progressi Potenziamento rapporti scuola-famiglia Controllo frequente dei compiti
7	Buono	L'allievo/a dimostra un impegno e una partecipazione costante Ha una conoscenza organica ed articolata dei contenuti del programma svolto	<b>Recupero personalizzato</b> Peer to peer Cooperative learning Learning by doing

		<p>conosce il lessico specifico della disciplina e lo utilizza in maniera adeguata E' autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto</p>	<p>Attività guidate graduate</p> <p><b>Potenziamento</b> Approfondimenti personali</p>
8	distinto	<p>L'allievo/a dimostra un impegno e una partecipazione costante Ha una conoscenza organica ed articolata dei contenuti del programma svolto Conosce il lessico specifico della disciplina e lo utilizza in maniera adeguata Sa rielaborare i contenuti personalmente, dando prova di capacità di analisi e di sintesi E' autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto Sa aiutare i compagni</p>	<p><b>Potenziamento</b> Approfondimenti personali Funzione di tutoraggio</p>
9	ottimo	<p>L'allievo/a dimostra un impegno e una partecipazione costante e propositiva Ha una conoscenza organica, articolata e approfondita dei contenuti del programma svolto Conosce il lessico specifico della disciplina e lo utilizza con ottima capacità espositiva Sa rielaborare i contenuti personalmente, dando prova di capacità di analisi e di sintesi Sa fare collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma E' autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto Sa aiutare i compagni Ha buona capacità critica, autonomia di giudizio</p>	<p><b>Potenziamento</b> Approfondimenti personali Funzione di tutoraggio Impegni di coordinamento</p>
10	eccellente	<p>L'allievo/a dimostra un impegno e una partecipazione costante e propositiva Ha una conoscenza organica, articolata e approfondita dei contenuti del programma svolto che approfondisce anche autonomamente Conosce il lessico specifico della disciplina e lo utilizza con ottima capacità espositiva. Sa rielaborare i contenuti personalmente, dando prova di capacità di analisi e di sintesi Sa fare collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma e originale E' autonomo/a nell'organizzare e svolgere un compito richiesto Sa aiutare i compagni Ha ottima capacità critica e autonomia di giudizio</p>	<p><b>Potenziamento</b> Approfondimenti personali Funzione di tutoraggio Impegni di coordinamento</p>

### 1.3

### PROGETTI: PROGETTARE, ATTUARE, VALUTARE

Un progetto costituisce un percorso mirato per raggiungere specifici obiettivi (disciplinari o trasversali) a partire da bisogni formativi rilevati. Si caratterizza per un numero peculiare di incontri, prevede l'utilizzo di apposite risorse, dispositivi e materiali, può prevedere l'utilizzo di personale e spazi (interni ed esterni) e si conclude con il raggiungimento (valutato) degli obiettivi e/o dei prodotti tangibili realizzati. Un progetto mette in gioco apprendimenti (conoscenze; abilità) e sollecita competenze.

Dall'a.s. 2016-17 i diversi progetti di istituto saranno afferenti alle seguenti AREE:

AREA 1. consolidamento e recupero apprendimenti di base; inclusione; continuità; orientamento

AREA 2. Sviluppo dei linguaggi verbali e non; sport e salute

AREA 3. Competenze e cittadinanza digitali

AREA 4. PON – Progetti correlati

AREA 5. Valorizzazione del territorio; viaggi di istruzione e visite guidate

## 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### 2.1 Dimensione organizzativa

#### 2.1.1 TEMPI - Orari e organizzazione – Previsioni

##### *Scuola dell'infanzia*

	TEMPO SCUOLA PREVISTO – ORE SETTIMANALI
S.VITTORIA	42 h 30'
CINZANO	41 h 20'
POCAPAGLIA	40 h
MACELLAI	41 h 15'

##### *Scuola Primaria*

	TEMPO SCUOLA PREVISTO – ORE SETTIMANALI
S.VITTORIA	27
CINZANO	27
POCAPAGLIA	27
MACELLAI	27

##### *Scuola secondaria I°*

	TEMPO SCUOLA PREVISTO – ORE SETTIMANALI
CINZANO	30
POCAPAGLIA	30

### **Flessibilità organizzativa**

Pur considerando i vincoli legati alla conformazione dell'Istituto (più plessi articolati su più Comuni) si intende valorizzare l'autonomia dell'istituzione scolastica, le sue possibilità (Legge 107, art. 1 comma 3) attraverso:

- ✓ articolazione modulare del monte orario annuale di alcune discipline utilizzo di unità orarie diverse dall'ora di lezione
- ✓ potenziamento del tempo scolastico (per periodi specifici) con laboratori pomeridiani di consolidamento e potenziamento, tenuto conto della dotazione organica e delle scelte degli studenti e delle famiglie
- ✓ disarticolazione del gruppo classe in gruppi di livello (recupero, consolidamento, individualizzazione, potenziamento), classi aperte, gruppi in verticale, gruppi 'a progetto'
- ✓ percorsi congiunti di natura interdisciplinare su temi 'trasversali'; valorizzazione dei PROGETTI, DEI LABORATORI, DELLE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (vedi sopra)
- ✓ modalità di impiego dei docenti diversificate nelle varie classi e sezioni all'interno dello stesso ordine; scambio di docenti fra i vari ordini di scuola (comma 20)

### **Servizi**

In tutti i plessi sono funzionanti il servizio mensa e il servizio trasporto gestiti a livello comunale.

Per quanto riguarda l'assistenza al prescuola e alla mensa si sono presi opportuni accordi con i diversi Comuni proprietari delle strutture scolastiche per poter garantire tali servizi. Sebbene la scuola non possieda più il personale per poterli effettuare senza oneri aggiuntivi, il personale docente e non docente ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare l'assistenza nei periodi extracurricolari alle condizioni previste dai protocolli d'intesa sottoscritti con i rispettivi Sindaci.

## **2.1.2. SPAZI, ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE**

### **FABBISOGNI**

#### **A. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

*L'istituto partecipa nell'anno in corso e nel triennio ad Avvisi e Bandi europei, nazionali, regionali, di Fondazioni e altri soggetti al fine di implementare:*

- ✓ *connettività dei suoi spazi (laboratori, aule): miglioramento cablaggio interno e connessione esterna*
- ✓ *ambienti digitali per la didattica. Si punta a implementare innanzitutto l'aula classe come luogo abilitante e aperto (**aula aumentata**: LIM nelle classi dove ancora manca, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, tablet e notebook); in secondo luogo*

*sviluppare **spazi alternativi** con dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, con arredi leggeri e flessibili, rimodulabili; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi o gruppi aperti*

✓ *digitalizzazione amministrativa della scuola*

Situazione a.s. 2016-2017:

**1) Progetto PON/FESR Prot. n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.**

**Attivato nell'a.s. 2015-16**

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Progetto: Didattica in rete

Il progetto “Didattica in Rete” coinvolge tutti i 10 plessi dell'Istituto permettendo la copertura wifi del 100% degli edifici scolastici. Con il progetto docenti e allievi hanno, attraverso laboratori, LIM e dispositivi personali, la possibilità di accesso a internet e alle risorse digitali che la scuola mette a disposizione. La nuova struttura migliora il funzionamento didattico- amministrativo dell'Istituto.

**2) Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.**

**Attivato nell'a.s. 2015-16**

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Sotto azione 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali

Progetto: Tecnologia in classe per ambienti di apprendimento digitali

Il progetto mira a trasformare 10 aule tradizionali delle Scuole Primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto in ambienti di apprendimento interattivi attraverso l'implementazione di tecnologie digitali: LIM che permettano la consultazione interattiva di materiali multimediali, notebook, proiettori. Si tratta di una grande opportunità per il nostro Istituto che attualmente dispone di una percentuale molto ridotta (circa il 30% del totale) di aule di questo tipo. Non si tratta di un semplice cambiamento di attrezzature, ma di creare una nuova metodologia didattica non più centrata sulla lezione frontale. Inoltre l'Istituto si è dotato di due postazioni di Pc fisso

nelle sale insegnanti dei plessi di secondaria di primo grado e una postazione pc fissa in Segreteria per il trattamento dati.

**3) Progetto PON/FSE Prot.nAOODGEFID /10862 Roma, 16 Settembre 2016, Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”**

**Attivato l’a.s. 2016-17**

Asse I Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azione di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc).

Il progetto è rivolto ai bambini e ragazzi con difficoltà nel raggiungimento dei traguardi di competenza secondo la normativa europea a causa di disagi familiari, culturali, ambientali e/o socio-economici. Con questo progetto si intende offrire a tali destinatari la possibilità di mettersi in gioco anche in campi tangenti le discipline scolastiche per poter offrire loro spunti di crescita e di coinvolgimento che possano esercitare una ricaduta diretta sulla resa scolastica

Il progetto si aggancia totalmente ai contenuti del curriculum e ai contenuti del Ptof dell'Istituto, caratterizzandosi come ampliamento dell'offerta formativa e di rinforzo per i soggetti più fragili e con bisogni educativi speciali o a rischio abbandono. Le metodologie didattico-educative che sottendono all'intero progetto sono quelle, quindi, del Cooperative Learning, del Tutoring, del Problem Solving e del Role Playing: i ragazzi lavoreranno a gruppi flessibili, utilizzeranno il metodo della ricerca e saranno chiamati a risolvere costantemente problemi relazionali, progettuali, pratici, dovendo analizzare, accettare e scegliere le singole competenze e le svariate e peculiari abilità di ciascuno per tendere al massimo del risultato.

N.B. : in data 6 dicembre 2017 il Collegio Docenti ha deliberato a maggioranza di restituire il PON/FSE Prot. NAOODGEFID/10862 a causa delle difficoltà procedurali e organizzative emerse.

**4) ADESIONE RETE SCUOLE PROVINCIALE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

**B. ALUNNI BES**

Ampliamento dotazione strumentale funzionale al miglioramento dei processi di apprendimento di alunni BES (libri di testo, software e dotazioni specifiche, materiali dedicati, strumenti digitali funzionali all’elaborazione dei PDP)-> attraverso la partecipazione a bandi, avvisi nazionali, regionali, relativi a fondazioni; le risorse ordinarie

**C. LABORATORI e STRUTTURE SCOLASTICHE**

Mantenimento e potenziamento laboratori scuola infanzia; spazi laboratoriali dei plessi e palestra; -> attraverso la partecipazione a bandi, avvisi nazionali, regionali, relativi a fondazioni; le risorse ordinarie

**2.2 Dimensione metodologica**

### 2.2.1 Le nuove tecnologie come elementi di innovazione metodologica – indirizzi di lavoro dal PNSD

a) Apprendere competenze presuppone la predisposizione di setting didattici in grado di attivare processi cognitivi, promuovere dinamiche relazionali, indurre consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire e il legame fra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è forte.

Il paradigma su cui lavorare è la **didattica per competenze**, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione, co-creazione e azione caratterizzata da esplorazione, riflessione, autovalutazione. **Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni (cognitiva, relazionale, operativa, metacognitiva) delle competenze.** Il digitale è: nastro trasportatore, 'media' attraverso cui sviluppare competenze; facilitatore di apprendimenti in quanto motiva, attiva canali multi sensoriali (occhio-orecchio-mano), consente un'elaborazione, un immagazzinamento che porta l'alunno/a ad una maggiore partecipazione, a rivedere, condividere, implementare. A maggior ragione per alunni con bisogni educativi speciali può costituire un facilitatore importante.

b) si lavorerà per aumentare la consapevolezza delle **conseguenze** di un utilizzo distorto dei social network: strumenti comunicativi 'amplificatori', profondamente accattivanti ma anche potenzialmente distorcenti e pericolosi.

*Percorsi di ricerca nel triennio:*

- ✓ *utilizzo delle tecnologie come strumenti per migliorare l'apprendimento, renderlo più motivante, per supportare lo sforzo necessario all'elaborazione dei processi e per sviluppare competenze: uso della LIM in classe; adeguamento dei laboratori; aumento utilizzo tablet e/o notebook*
- ✓ *educazione ai media e alle dinamiche sociali on line*
- ✓ *potenziamento della comunicazione on line (sito; blog; registro elettronico; rapporti scuola-famiglia on line)*

Si punta a riconoscere un gruppo di lavoro, costituito da **Funzioni Strumentali, Animatore Digitale** che lavorerà lungo queste direttive:

#### STRUMENTI

Supporto nella progettualità correlata alla partecipazione a bandi nazionali, europei, regionali, di fondazioni, enti pubblici e privati per il potenziamento di ambienti per la didattica digitale (connettività e implementazione dotazioni)

#### SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE

- favorire formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- favorire formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata:

percorsi rivolti a gruppi mirati di docenti scanditi da momenti in presenza per l'acquisizione di competenze all'uso tecnologico e didattica delle dotazioni, sperimentazione in gruppo di quanto acquisito (confronto on line e in presenza), supporto nella progettazione di percorsi concreti da attivarsi nelle classi; confronti intermedi e finali sugli esiti

- favorire la formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;  
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività con le tic; condividere con le famiglie il senso e le risultanze dei lavori
- utilizzo di ambienti digitali per facilitare la raccolta dati (questionari, monitoraggi, ...)

### 2.2.2 Verso una didattica per le competenze

L'istituto intende proseguire nel processo di riflessione inerente i cambiamenti che un lavoro professionale orientato a formare competenze implica sui processi di insegnamento. Nell'ottica dell'art. 6 DPR 275/99 , partendo da ciò che già è in atto, si intende:

- *valorizzare i Progetti come 'spazi organizzativi' che 'formano' competenze (disciplinari, trasversali) puntando a individuare semplici strumenti per valutarle*
- *creare situazioni di compito motivanti e attivatrici*
- *valorizzare i Quadri di riferimento delle prove Invalsi come orizzonte di lavoro funzionale all'acquisizione di competenze linguistiche e matematiche*

### 2.2.3 Ampliamento offerta formativa

PLESSO	NOME PROGETTO	REFERENTE	Riferimento PM Area di processo
<b>Infanzia</b>			
Cinzano	NUOTO Anni 5	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	FORMICAMICA Tutti i bambini	CAGNAZZO ANNALISA	Ambiente di apprendimento
	NATI PER LEGGERE Tutti i bambini	CAGNAZZO ANNALISA	Ambiente di apprendimento
	PICCOLE MANI ...GRANDI SCOPERTE Tutti i bambini	RABINO TERESA	Ambiente di apprendimento
	IO SONO UNICO E SPECIALE 5 anni	CAGNAZZO ANNALISA	Ambiente di apprendimento
S.Vittoria	IN VIAGGIO CON LE EMOZIONI 5 anni	GIACHINO CLEMENTINA	Ambiente di apprendimento
	NATI PER LEGGERE tutti	GALIZIO GIOVANNA	Ambiente di apprendimento
	LEOPOLDOTTO tutti	GIACHINO CLEMENTINA	Ambiente di apprendimento
	DI TE MI FIDO	GALIZIO GIOVANNA	Ambiente di

	tutti		apprendimento
	TELAIO E CREATIVITA' Anni 5	GALIZIO GIOVANNA	Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio
	ENGLISHTIME AGAIN 4 e 5 anni	GIACHINO CLEMENTINA	Ambiente di apprendimento
	CON LA MUSICA NEL CUORE Tutti	GIACHINO CLEMENTINA	Ambiente di apprendimento
	NUOTO 5 anni	MOLLO LUCIANA	Ambiente apprendimento
Pocapaglia	ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI Anni 5	BOGETTI A.	Ambiente di apprendimento
	PADDINGTON BEAR 5 anni	DOGLIO MARINA	Ambiente di apprendimento
	IO SONO UNICO E SPECIALE Anni 5	DOGLIO M.	Ambiente di apprendimento
	EVVIVA SIAMO GRANDI laboratori pomeridiani per i bambini di 5 anni	ASSELLE, BOGETTI, CARANDO DOGLIO	Ambiente di apprendimento
	CALMI, ATTENTI CON LA MEDITAZIONE tutti	ASSELLE LAURA	Ambiente di apprendimento
	NATI PER LEGGERE Tutti i bambini	CARANDO	Ambiente di apprendimento
	NUOTO 5 anni	MOLLO LUCIANA	Ambiente apprendimento
Macellai	NUOTO 5 anni	MOLLO LUCIANA	Ambiente apprendimento

	CONOSCIAMO LE ASSOCIAZIONI E LE RISORSE DI MACELLAI (alpini, Nonne coocoon, Arma dei Carabinieri ) Tutti i bambini	CHIESA DANIELA	Integrazione con il territorio
	CONOSCERE E UTILIZZARE L'ARGILLA  4 e 5 anni	VIGNOLA TERESINA	Ambiente apprendimento
	NATI PER LEGGERE Tutti	VIGNOLA TERESINA	Ambiente apprendimento
	MERCATINO DI NATALE Tutti i bambini	CHIESA MARCHETTI	Ambiente di apprendimento. Rapporti con le famiglie
	FESTA DI NATALE Tutti i bambini	CHIESA MARCHETTI	Ambiente di apprendimento Rapporti con le famiglie
	FESTA DEI DIPLOMATI 5 anni	VIGNOLA TERESINA	Ambiente di apprendimento
	NEL REGNO DEL BELGARBO Tutti	VIGNOLA TERESINA	Ambiente apprendimento
	GIOCO CON LA MUSICA Tutti	CHIESA DANIELA	Ambiente apprendimento
	DAL SEME AL FIORE tutti	BARTILORO ASSUNTA	Ambiente di apprendimento
	IT'S ENGLISH TIME AGAIN Tutti i bambini	CHIESA DANIELA	Ambiente di apprendimento
<b>Primaria</b>			
Cinzano	PROGETTO NUOTO Classi 4 e 5	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	CO.A.B.SE.R. Tutte le classi	GIANFISCO PATRIZIA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	FORMICAMICA	BONINO MARESA	Ambiente di

	Tutte le classi		apprendimento Inclusione e differenziazione
	SIAMO TUTTI PITTORI Tutte le classi	BONINO MARESA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	A SCUOLA DI HIP-HOP Tutte le classi	BONINO MARESA	Ambiente di apprendimento
	LA BIBLIOTECA A SCUOLA Tutte le classi	BERGESE SONIA	Inclusione e differenziazione
S.Vittoria	PROGETTO NUOTO classe 5 <sup>a</sup>	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	SIAMO TUTTI PITTORI tutte le classi	GIUSTI MARIA SILVIA	Ambiente di apprendimento
	FORMICAMICA tutte le classi	CURRADO FEDERICA	Inclusione e differenziazione Ambiente di apprendimento
	A SCUOLA DI HIP-HOP Classi 1 <sup>^</sup> ,2 <sup>^</sup> ,3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup>	GIUSTI MARIA SILVIA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	CO.A.B.SE.R tutte le classi	ROSSO BARBARA	Ambiente di apprendimento
	GLI EGIZI	GIUSTI ROSSO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	APRO CO -BULDING Tutte le classi	CURRADO FEDERICA	Ambiente di apprendimento
	NOI E IL RISPARMIO - LO SPORT COME LO VEDO IO Classi 4 <sup>^</sup>	PENNA PAOLA	Ambiente di apprendimento
Pocapaglia	NUOTO Tutte le classi	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	DONACIBO Tutte le classi	CORAGLIA CLAUDIA	Ambiente di apprendimento
	MANI PER LE MANI... • Un tappo per la vita.	CORAGLIA CLAUDIA	Inclusione e

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gemellaggi con le scuole di Marsabit e dell'Albania.</li> <li>• In-vestiamo in solidarietà</li> </ul> <p>Tutte le classi</p>		differenziazione
	<p>SCUOLA AMICA MIA:SIAMO CITTADINI ATTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienze sul territorio limitrofo alla scuola legate alle discipline scolastiche (biblioteca, chiesa parrocchiale, giardino della canonica dietro la chiesa, campo sportivo, piazza, municipio, casa di riposo, monumento ai caduti e S. Agostino, Ecomuseo).</li> <li>• Passeggiata e giochi di fine anno, presso l'area Asfodelo.</li> <li>• Giochi strutturati e non – intervallo e dopomensa – sudoku-telaio - origami</li> </ul> <p>Tutte le classi</p>	Tutti i docenti	Ambiente d'apprendimento
	<p>SPORT INSIEME:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atletica : classi 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup></li> <li>• Nuoto: tutte le classi</li> </ul>	<p>ATLETICA: PENNA PAOLA NUOTO: MOLLO LUCIANA</p>	Ambiente d'apprendimento
	<p>I COLORI DELLE NOSTRE EMOZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pittrici a scuola (Tutte le classi)</li> <li>• Murales (Classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>)</li> </ul> <p>Tutte le classi</p>	TIBALDI ANNA MARIA	Ambiente d'apprendimento
	<p>NATI PER LEGGERE – ANDIAMO IN BIBLIOTECA</p>	TIBALDI ANNA MARIA	Ambiente d'apprendimento

	Tutte le classi		Inclusione e differenziazione
	CONCORSI, BANDI, RACCOLTA PUNTI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto-concorso “Noi e il risparmio”</li> <li>• classe 4<sup>a</sup></li> <li>• Progetto-concorso sullo sport classe 4<sup>a</sup></li> <li>• Raccolta punti Coop, Big Store.</li> <li>• LO SPORT COME LO VEDO IO</li> </ul>	PENNA PAOLA	Ambiente d'apprendimento
	Tutte le classi		
	CO.A.B.SE.R. Tutte le classi	PENNA PAOLA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	VIDEO - FOTO DI UN ANNO DI SCUOLA	CORAGLIA CLAUDIA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	ISTRUZIONE DOMICILIARE Classe 3 <sup>a</sup>	PENNA PAOLA	Inclusione e differenziazione
	APRO – CO BULDING Tutte le classi	CURRADO FEDERICA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Macellai	APRO – CO – BUILDING Tutte le classi	CURRADO FEDERICA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	NUOTO Tutte le classi	MOLLO LUCIANA	Ambiente d'apprendimento
	TOMBOLATA DI NATALE Tutte le classi	DABBENE ROSITA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE  Tutte le classi	TETA ALBA	Ambiente di apprendimento  Inclusione e differenziazione

	<b>SOLIDARIETA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMICAMICA</li> <li>• Intervento di personale di EMERGENCY</li> <li>• Intervento di personale NASI ROSSI</li> <li>• Raccolta tappi</li> <li>•</li> </ul> Tutte le classi	Baldracco Maria Rosa	Inclusione e differenziazione
	CO.A.B.SE.R.  Tutte le classi	PENNA PAOLA	Ambiente di apprendimento  Inclusione e differenziazione
	LABORATORIO DI CERAMICA Tutte le classi	TETA ALBA	Inclusione e differenziazione
	Progetto - concorso "noi e il risparmio" classe 4 <sup>a</sup>	PENNA PAOLA	Ambiente d'apprendimento
	Progetto - concorso sullo sport classe 4 <sup>a</sup>	PENNA PAOLA	Ambiente d'apprendimento
	NATI PER LEGGERE E BIBLIOTECA (in collaborazione con la Biblioteca di Pocapaglia)  Tutte le classi	Stroppiana Patrizia	Ambiente d'apprendimento
<b>Secondaria</b>			
Cinzano	E' ORA - CO BUILDING  Tutte le classi	IACUBINO CONCETTA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	BIBLIOTECA  Tutte le classi	LAVAGNA ANNA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	DIARIO DI SALUTE  2 <sup>A</sup> e 2 <sup>B</sup>	MARCHIARO MARIA LUISA	Inclusione e differenziazione

	Unplugged (classe IIIA)	IACUBINO CONCETTA	.Inclusione e differenziazione
	PREPARAZIONE AL KET Classi terze	MESSA GREGORIA	Ambiente apprendimento
Pocapaglia	SCUOLA SOLIDALE Tutte le classi	MERLO GIANCARLO	Inclusione e differenziazione
	Unplugged (classi IIIC e IIID)	MERLO GIANCARLO	Inclusione e differenziazione
	AD MAIORA III C, III D e III A	SCAGLIOTTI OLIMPIA	Ambiente di apprendimento
	EMIGRAZIONE ITALIANA E PIEMONTESE III C e III D	SCAGLIOTTI OLIMPIA	Ambiente di apprendimento
	RI - CONNESSIONI Tutte le classi	MERLO GIANCARLO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	SCRITTURA CREATIVA I C e I D	VANNUCCHI GIOVANNI	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	LUDOLINGUISTICA II C e III C	SCAGLIOTTI OLIMPIA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	ARCHEOGASTRONOMIA IC e I D	VANNUCCHI GIOVANNI	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	PER AVERE UN FUTURO CAMBIAMO III C	CENTORRINO MARIO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	LETTORI TRA LE ROCCHE Tutte le classi	SCAGLIOTTI VANNUCCHI CHIARELLO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	Gruppo Sportivo (tutte le classi)	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	Lettore madrelingua	MESSA GREGORIA	Ambiente di apprendimento
	A nuoto con la scuola (tutte le classi)	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento

	Progetto Salute progetti ASL: <u>PRONTI PARTENZE E VIA</u> III A, III B, III C e III D <u>SONO QUELLO CHE</u> <u>MANGIO</u> II A, II B, II C e II D	MOLLO LUCIANA	Inclusione differenziazione e
	PROGETTO SPORT E GIOCO SPORT (PON)  Tutte le classi	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento
	Lettore madrelingua inglese  Corso preparazione all'esame KET  Classi terze	MESSA GREGORIA Gallese Paola	Ambiente di apprendimento
	Sciare con la scuola  Tutte le classi	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
	A NUOTO CON LA SCUOLA Tutte le classi	MOLLO LUCIANA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione

<b>P06 INCLUSIONE E RECUPERO</b>			
POTENZIAMENTO  Tutte le classi	BONINO MARESA	PRIMARIA CINZANO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
STAR BENE A SCUOLA	IN BASE ALLE DISPONIBILITA'		Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
LABORATORI OPZIONALI  Tutte le classi	GIUSTI MARIA SILVIA	PRIMARIA E SECONDARIA CINZANO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
POTENZIAMENTO  Classi 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup>	ASTEGGIANO GIUSEPPINA	PRIMARIA POCAPAGLIA	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione

ISTRUZIONE DOMICILIARE Classe 3^	MILANESIO ANTONELLA	PRIMARIA POCAPAGLIA	Ambiente di apprendimento
POTENZIAMENTO  Tutte le classi	GIACHINO LUISANNA	PRIMARIA SANTA VITTORIA	Ambiente di apprendimento  Inclusione e differenziazione
<b><u>P09 CRT E TECNOLOGIE DIGITALI</u></b>			
	Cortomessaggi - CRT  Tutte le classi	MERLO GIANCARLO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
	TERRITORIO E MEMORIA - CRC	MERLO GIANCARLO	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione

<b>SCUOLA INFANZIA PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>			
	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO DELL'ANNO</i>	<i>MEZZO</i>
<b>Cinzano</b>			
tutti i bambini	<i>BIBLIOTECA S. VITTORIA</i>	<i>alcune uscite nell'anno nell'ambito del progetto "Nati per leggere"</i>	<i>Scuolabus</i>
Sezione A	<i>EATALY</i>	<i>30/01/2018</i>	<i>Da definire</i>
Sezione B	<i>EATALY</i>	<i>31/01/2018</i>	<i>Da definire</i>
4 e 5 anni	<i>ALBA</i>	<i>09/11/2017</i>	<i>Pullman</i>
Tutti i bambini	<i>CONFRATERNITA DI S. VITTORIA  Per lettura animata</i>	<i>27/04/2018</i>	<i>Scuolabus</i>
Tutti i bambini	<i>Baldissero "La collina di Giuca"</i>	<i>primavera</i>	<i>Pullman</i>

<b>Santa Vittoria</b>			
Tutti i bambini	Confraternita Santa Vittoria	27/04/2018	Uscita sul territorio a piedi
Tutti i bambini	Minisaliscendi a Santa Vittoria	primavera	Uscita sul territorio a piedi
<b>Pocapaglia</b>			
Sezione A	EATALY 2 uscite	14/11/2017	Da definire
Sezione B	EATALY	21/11/2017	Da definire
Sezioni A e B	PARCO DEI DINOSAURI - PINEROLO	28/05/2018	pullman
anni 5	SALONE DEL LIBRO DI BRA	Maggio 2018	Da definire
<b>Macellai</b>			
anni 4-5	EATALY	18/04/2018	Pullman
Tutti i bambini	SEDE ALPINI MACELLAI	24710/2017	Uscita sul territorio a piedi
Anni 5	BIBLIOTECA POCAPAGLIA	PRIMAVERA	Da definire

**SCUOLA PRIMARIA PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE**

	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO DELL'ANNO</i>	<i>MEZZO</i>
<b>Cinzano</b>			

Classe 5 <sup>^</sup>	Premiazione concorso: "Noi e il risparmio a. s. 2016/2017 - presso l'Auditorium Cassa di Risparmio di Bra	<i>Data da concordare</i>	Pullman
Classi 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	<i>Visita al castello di Pralormo con laboratorio</i>	19/04/2018	Pullman
Classe 5 <sup>^</sup>	Eataly - Visita al laboratorio con pranzo	Data da definire	Da definire
Classe 4 <sup>^</sup>	Eataly - Visita al laboratorio	Data da definire	Da definire
Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Torino: Museo Egizio	26/09/2017	Treno
Santa Vittoria			
classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>	<i>Visita al castello di Pralormo con laboratorio</i>	19/04/2018	Pullman
Classe 4 <sup>^</sup>	Museo Egizio - Torino	26/09/2017	Treno
Classi 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup>	Orienteering	marzo/aprile	Pullman
Classe 3 <sup>^</sup>	Benevagienna archea	Data da stabilire	Pullman
Pocapaglia			
Classi 1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>	Racconigi: Lipu e Castello	Data da stabilire	Pullman
Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Torino R.A.I. e Museo del Cinema	Data da stabilire	Pullman
Classe 5 <sup>^</sup>	Alba Museo Eusebio: l'ambiente fiume	Data da stabilire	Treno
Classe 5 <sup>^</sup>	Bra Palazzo Traversa e sito archeologico di Pollenzo	Data da stabilire	Conurbato
Classe 4 <sup>^</sup>	Bra visita alla città e spesa al mercato	Data da stabilire	Conurbato
Classe 4 <sup>^</sup>	Alba - Museo Eusebio sale del Neolitico	Data da stabilire	Treno

Classi 1^ e 2^	Bra – Museo del giocattolo	Data da stabilire	Pullman
Classe 3^	Bra - Museo Craveri	Data da stabilire	Da definire
Classi 4^ e 5^	Torino – Museo Egizio	26/09/2017	Treno
Classe 5^	Premiazione concorso: “Noi e il risparmio” a. s. 2016/2017 presso l’Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra	Data da concordare	Pullman
Macellai			
classe 1^ - 2^ e 3^	EATALY-MONTICELLO	04/04/2018	Da definire
classi 4^ e 5^	EATALY-MONTICELLO	28/03/2018	Da definire
Classe 5^	Premiazione concorso: “Noi e il risparmio” a. s. 2016/2017 presso l’Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra	Data da concordare	Pullman
Classi 4^ e 5^	LOANO: : un’aula in riva al mare	primavera	pullman
classe 4°	Torino: Museo Egizio	26/09/2017	Treno
Tutte le classi	Teatro – centro polifunzionale Macellai	08/03/2017	A piedi
Classi 1^ 2^ e 3^	Racconigi: Lipu e Castello	Data da stabilire	Pullman
Classi 4^ e 5^	Torino R. A. I. e Museo del Cinema	Data da stabilire	Pullman

Tutte le classi	Macellai pulita	Data da stabilire	A piedi
-----------------	-----------------	-------------------	---------

<b>SCUOLA SECONDARIA I° PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>			
	<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO DELL'ANNO</i>	<i>MEZZO</i>
<b>Cinzano e Pocapaglia</b>			
Classi 3A, 3C e 3D	Castelmagno	25/09/2017	Pullman
Classi 1A, 1B, 1C e 1D	Entracque - Parco Alpi marittime	02/10/2017	Pullman
Tutte le classi	Giornate bianche Limone - Entracque	20/01/2018 05/02/2018	Pullman
Classi 2°, 2B, 2C e 2D	Genova: Città dei ragazzi e Museo del mare	30/10/2017	Pullman
Classi 1A, 1B, 1C e 1D	Castello di Masino	09/04/2018	Pullman
Classi 2A, 2B, 2C e 2D	Lago d'Orta – Isola di San Giulio	07/05/2018	Pullman
Classi 3A, 3C e 3D	Gita 2/3 giorni Destinazione da definire (Trieste, Roma, Parco dell'Uccellina o Lago di Como)	02-3-4/05/2018	Pullman

Classi 3A, 3C e 3D	Visione - Teatro in inglese	16/02/2018	Pullman
Tutte le classi	Campionati studenteschi e attività promozionali ed eventi sportivi	Date da stabilire	Da definire

### 2.3 Dimensione relazionale

stili educativi – patti formativi – codice deontologico

#### 2.3.1 Stile educativo dei docenti improntato ai principi di:

accoglienza (mantenimento di una disposizione costante di fiducia e speranza ragionevole nonostante i momenti di stasi e di difficoltà, cura e mantenimento di un clima scolastico sufficientemente buono);

rispetto e reciprocità (l'asimmetria dei ruoli vissuta nel reciproco riconoscimento di essere 'soggetti apprendenti in relazione');

2.3.2 Ai sensi del D.P.R. 237/2007 è vigente il PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.

## 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

### Alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES)

L'istituto, in tutte le sue componenti, persegue l'obiettivo prioritario e fondamentale di divenire, di fatto, **scuola dell'inclusione**, in tutte le sue accezioni. È questo un processo in continua evoluzione, che abbisogna di attenzioni costanti, qualità nei rapporti, ascolto, fiducia anche di fronte ad arresti, pause, difficoltà, regressioni, oltre che di mezzi e strumenti sempre aggiornati. Il concetto di inclusione scolastica è diventato, in questi ultimi anni, centrale all'interno del dibattito psicopedagogico, portando al superamento dell'idea di integrazione (cfr. Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012). L'inclusione interessa un raggio sempre più ampio di studenti e non solo di quelli in possesso della certificazione di disabilità. Riguarda tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche, a seguito del fallimento del "sistema scuola". La realtà assai complessa e variegata induce a rivedere la distinzione – intrinseca al concetto di integrazione scolastica – tra studenti "speciali" e studenti "normali". Facendo riferimento a quello che può essere considerato il manifesto della scuola inclusiva, ovvero la Dichiarazione di Salamanca, l'applicazione del modello di educazione inclusiva richiede che la scuola sviluppi una didattica centrata sul singolo bambino/studente (personalizzazione), rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno. La scuola deve riuscire, in una continua progressione, a prendersi cura "di tutti e di ognuno" e non solo di chi è rappresentante di una qualche diversità. In questa ottica, ogni alunno è portatore di Bisogni Educativi Speciali e ad ognuno deve essere consentito di sviluppare le proprie potenzialità. Per perseguire questo obiettivo ambizioso, ma irrinunciabile, l'Istituto si impegna in una progettazione delle attività che modifica e adatta alle esigenze del contesto, a cura di tutti i docenti dei vari ordini. Si serve del supporto di alcune funzioni strumentali e ha costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione coordinato da tre funzioni strumentali. Nello specifico: - la funzione strumentale dell'area disabilità, che coordina il Gruppo

di Lavoro sull'Handicap d'istituto (analisi della documentazione clinica, redazione PEI; monitoraggio e aggiornamento; verifica e valutazione); - la funzione strumentale alunni con DSA e BES certificati che collabora con i docenti nel predisporre i Piani Didattici Personalizzati, nel monitoraggio e andamento della progettazione; - la funzione strumentale che supporta gli interventi a favore degli alunni in situazione di svantaggio socio culturale e con CNI (PDP, progettazione e monitoraggio). Le tre funzioni, coordinano la redazione del Piano Annuale dell'Inclusione, favorendo, al contempo, l'analisi del livello di inclusione della nostra scuola, fondamentale per poter tracciare ulteriori percorsi inclusivi. Le funzioni strumentali e i docenti collaborano fra loro e con istituzioni ed enti esterni per costruire percorsi educativi che permettano ad alunni, insegnanti e genitori di star bene a scuola, finalità comune alle tre aree di intervento.

### **Attività per alunni diversamente abili**

La scuola accoglie gli alunni diversamente abili cercando di favorirne l'integrazione e l'apprendimento in ottemperanza alla legge quadro 104/1992 e s.m..

L'organizzazione dell'attività di sostegno dovrà privilegiare un collegamento costante con l'attività della classe di appartenenza.

Gli interventi individualizzati che si renderanno necessari saranno affidati, principalmente, ma non esclusivamente, al docente di sostegno. La responsabilità educativa e didattica nella progettazione del PEI, nella sua attuazione e valutazione periodica e finale è curata dal Consiglio di Classe / Team docenti. Il docente di sostegno svolge un importante ruolo di coordinamento.

La strada per perseguire l'inclusione passa attraverso:

- la collaborazione e l'intesa tra l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe da attuarsi quotidianamente e periodicamente negli incontri di programmazione e verifica, scambi di ruolo;
- frequenti contatti con la famiglia;
- allestimento di spazi per attività di laboratorio e disponibilità di sussidi ed attrezzature specifiche;
- condivisione del progetto di inserimento da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe/team attraverso il PEI;
- collaborazione con gli esperti esterni/servizi/AeC che seguono gli alunni.

Gli interventi di sostegno si effettuano prioritariamente in classe allo scopo di favorire tra l'altro il processo di socializzazione ed il senso di appartenenza al gruppo da parte dell'allievo.

Il personale Assistente Comunale, gli Operatori del Servizio Socio-Sanitario dell'A.S.L. e altri operatori di Enti e Associazioni possono partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni degli Organi Collegiali con i docenti, in occasione della discussione di casi, o per co-progettare percorsi e attività didattico-formative.

Per i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo viene costituito un Gruppo di lavoro coordinato dall'insegnante funzione strumentale.

### **Attività per alunni DSA**

La nostra Scuola, per favorire il processo di inclusione, adotta le seguenti modalità, con il supporto della funzione strumentale:

- Rilevazione alunni DSA e BES presenti nell'Istituto soprattutto a inizio anno, termine del primo quadrimestre (prima delle prove Invalsi) e termine dell'anno scolastico
- compilazione del modello di P.D.P. redatto dall'U.S.R. Piemonte per gli alunni con B.E.S. da parte dei Consigli di classe/team docenti
- individuazione in forma collegiale degli obiettivi minimi effettivamente raggiungibili e attuazione delle misure dispensative e compensative

- attuazione di modalità di insegnamento individualizzato e personalizzato
- verifica periodica dei risultati conseguiti nell'azione educativa, tenuto conto dei punti di partenza e in funzione formativa, al fine cioè di riadattare la progettazione per ottenere il massimo successo formativo possibile

### **Attività per alunni CNI**

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti molti alunni CNI, di prima e seconda generazione. Sul piano didattico si punta a:

-Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione, attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati che comportano modifiche transitorie dei curricoli; la valutazione di fine anno deve essere coerente con i piani personalizzati e tener conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni di ingresso;

-Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità anche attraverso percorsi di consolidamento e recupero (anche con ore aggiuntive, fatte salve la disponibilità di risorse finanziarie), semplificazione dei testi, personalizzazione dell'apprendimento

-Valorizzare l'educazione interculturale in campo disciplinare (storia, geografia, musica, arte, Cittadinanza e Costituzione; lettere,...) cercando di rendere protagonisti gli stessi alunni e le loro famiglie nell'arricchimento culturale del curriculum.

## 4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### a) La continuità

La scuola ricerca e costruisce raccordi educativi con il contesto sociale in cui opera al fine di favorire la continuità del processo formativo, sia in senso orizzontale sia verticale.

Per la continuità verticale, un impegno particolare è rivolto alla costruzione di procedure ricorrenti per:

- la conoscenza interpersonale (futuri compagni ed insegnanti) e dei reciproci curricoli ed obiettivi;
- il coordinamento degli stili educativi e delle metodologie;
- la comunicazione di informazioni relative ai bambini;
- la realizzazione di progetti comuni;
- la sperimentazione di esperienze e scambi al fine di favorire la progressiva armonia delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento.

Concretamente le modalità di attuazione delle iniziative legate alla continuità potranno vertere su:

- scambio di informazioni tra insegnanti, con particolare riguardo ai diversi interventi educativi attuati nei confronti degli alunni in difficoltà;
- utilizzo di ore disponibili da parte di docenti per possibili interventi nei diversi ordini di scuola (in particolare nell'area DVA);
- realizzazione di incontri (maggio/giugno e settembre/ottobre) tra gli alunni degli anni ponte;
- scambi epistolari durante l'anno scolastico;
- invio di materiale prodotto dagli alunni per addobbare l'aula e per la fruizione nella classe di accoglienza (Infanzia-Primaria);
- laboratori di continuità: lettura (costruzione di libri, attività di biblioteca), teatro (drammatizzazione), matematica (giochi, statistiche);
- tutoring tra gli alunni;
- passaggio cartella dei lavori (raccolta di produzioni significative da passare ai docenti dell'ordine successivo)
- realizzazione a gennaio di "scuole aperte" in tutti i 3 ordini di scuola: i genitori interessati ad iscrivere i loro figli al primo anno della materna, delle elementari e delle medie vengono a "conoscere la scuola". Tale progetto consta di due momenti: uno per i genitori ai quali in un'assemblea serale si illustra l'organizzazione della scuola, il suo funzionamento e le sue finalità educative generali. L'altro per gli alunni che sono invitati coi genitori per un momento a scuola per essere coinvolti in un'attività laboratoriale dalle insegnanti e accompagnati nella visita alla scuola stessa. In quest'ultimo caso i vari plessi organizzano e gestiscono autonomamente le attività di presentazione della scuola.

Infine si cerca di potenziare il raccordo con tutte le realtà locali e le agenzie educative coinvolte nel nostro territorio (Comuni, associazioni, biblioteche, società sportive, circoli culturali), nella prospettiva della continuità orizzontale.

**b) L'orientamento**

L'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, in generale, del progetto educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in una serie di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile (dalla Direttiva Min. 06. 08. 1997, n. 487)

Per le classi Terze della Scuola Secondaria si realizzano interventi in classe di operatori esterni della Coop. O.R.So sull' "Educazione alla scelta", coordinati dalla referente per l'orientamento..

**c) Laboratorio formazione e lavoro (convenzione Apro Alba)**

## 5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

### 5.1 COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO	prof.ssa Rivetti Maria Luisa
1° Collaboratore VICEPRESIDE	prof.ssa Mollo Luciana
2° Collaboratore	Tibaldi Anna Maria
3° Collaboratore	Giachino Clementina

### COORDINATORI DI PLESSO

SCUOLA INFANZIA SANTA VITTORIA	GIACHINO CLEMENTINA
SCUOLA INFANZIA CINZANO	CAGNAZZO ANNALISA
SCUOLA INFANZIA POCAPAGLIA	DOGLIO MARINA
SCUOLA INFANZIA MACELLAI	CHIESA DANIELA
SCUOLA PRIMARIA SANTA VITTORIA	GIUSTI SILVIA
SCUOLA PRIMARIA CINZANO	BONINO MARESA
SCUOLA PRIMARIA POCAPAGLIA	PENNA PAOLA
SCUOLA PRIMARIA MACELLAI	BALDRACCO MARIA ROSA
SCUOLA SECONDARIA CINZANO	MOLLO LUCIANA
SCUOLA SECONDARIA POCAPAGLIA	ALESSANDRIA FRANCO

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

PTOF, AUTOVALUTAZIONE e MIGLIORAMENTO

prof.ssa Iacubino Concetta  
prof.ssa Lavagna Anna

AREA DSA e DISABILITÀ

Alba Teta  
Alessia Bogetti

AREA TIC

prof. Fabio Bellomo  
prof. Franco Alessandria

BES NON CERTIFICATI, INTERCULTURA E DISAGIO

Silvia Giusti

## **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (N.I.V.)**

Il Nucleo di Valutazione è costituito dal DS, dai collaboratori, dalla FS Autovalutazione (Tibaldi). Essi si interfacciano a seconda delle necessità con le Funzioni strumentali; con i fiduciari e i docenti riuniti nei gruppi di lavoro (equipe, consigli intersezione/classe/ dipartimento).

## **GLI – COMPOSIZIONE**

1. Dirigente scolastico
2. Referente DVA DSA e Area svantaggio Teta, Bogetti, Giusti
3. due docenti di sostegno (DVA)
4. un docente per ogni ordine di scuola Carando, Frattasi, Messa
5. 1 genitore di alunno disabile e 1 genitore alunno dsa/BES (DVA e DSA)
6. Assistenti all'autonomia (DVA)

## **DIPARTIMENTI:**

LETTERE – AMBITO ANTROPOLOGICO

MATEMATICO-SCIENTIFICO

LINGUE STRANIERE (Inglese e Francese)

EDUCAZIONI (Musica, Tecnologia, Arte, Motoria)

## 5.2 ORGANI COLLEGIALI

### *Collegio dei Docenti*

Il Collegio Docenti presieduto dal Dirigente, è il cuore della vita dell'Istituto, ha una pluralità di compiti e di responsabilità, di cui i più importanti sono:

- l'individuazione dei progetti peculiari a ciascun ordine di scuola;
- la programmazione didattica curricolare ed extracurricolare;
- la selezione delle attività che arricchiscono l'offerta formativa;
- l'attività di orientamento;
- la definizione dei criteri di valutazione;
- l'organizzazione interna funzionale al raggiungimento degli obiettivi;
- la pianificazione delle attività di recupero;
- la scelta dei libri di testo;
- l'aggiornamento dei docenti.

### *Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe*

#### Compiti

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica, alla programmazione degli interventi di recupero e alle attività extracurricolari;
- intraprendere iniziative per agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, genitori, alunni;
- formulare proposte relative al coordinamento didattico e in riunioni con la sola presenza dei docenti, procedere alla valutazione quadrimestrale e finale degli alunni.

#### Composizione e compiti dei consigli di classe della scuola secondaria di primo grado

Nella struttura organizzativa della nostra scuola è valorizzata in massimo grado la funzione dei consigli di classe come organi di programmazione educativa e didattica. Il loro compito è la gestione delle attività curricolari e delle attività aggiuntive di classe. Il consiglio di classe opera come organo collegiale costituito dai docenti assegnati alla classe e nei mesi di novembre, marzo e maggio si avvale della presenza dei rappresentanti dei genitori.

Ogni consiglio di classe ha un coordinatore nominato dal Dirigente scolastico.

Il coordinatore ha diversi compiti, attribuitigli con lettera di incarico, che si possono così riassumere: gestisce con costanza i rapporti con le famiglie e fornisce assistenza agli studenti in difficoltà scolastica.

E' dunque la figura cui studenti e famiglie si rivolgono per affrontare ogni problema che dovesse sorgere.

Il consiglio di classe definisce il proprio piano di lavoro nelle riunioni di programmazione di settembre e ottobre. I singoli docenti presentano il piano di lavoro individuale riferendosi al documento preparato nel Consiglio di classe e tenendo conto del curriculum di Istituto.

Il consiglio di classe formula proposte al Collegio dei docenti.

### *Consiglio di Istituto*

#### Compiti

- disporre delle risorse finanziarie per l'efficace funzionamento dell'Istituto;
- adottare il regolamento interno,
- stabilire le modalità di funzionamento della biblioteca e dei laboratori,
- definire i criteri generali per l'attuazione delle attività interscolastiche, parascolastiche e integrative;
- indicare i criteri relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione a queste dei docenti;
- definire i criteri generali per l'organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate.
- approvazione, controllo, verifica del Programma annuale
- Eleggere al suo interno l'ORGANO DI GARANZIA

### *Comitato per la valutazione dei docenti*

Come rivisitato dalla Legge 107 art. 1 comma 129

## **5.3 AREA SICUREZZA – FIGURE SPECIFICHE**

RSP - RLS – MC - PREPOSTI – ADDETTI EMERGENZE E ANTINCENDIO – ADDETTI PRONTO SOCCORSO

## **5.4 SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO**

DSGA, con funzioni compiti relativi a:

gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;  
valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;  
cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;

rinnovo delle scorte del facile consumo;

istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; incassi, acquisti e pagamenti;

monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;

gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;

applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;

rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;

cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;

istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

UNITA' 1 - Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico

UNITA' 2 - Gestione amministrativa del personale; supporto gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali

UNITA' 3 - Gestione amministrativa del personale; gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008

UNITA' 4 - Gestione amministrativa degli alunni/studenti e supporto alla didattica.

## 6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

#### DOCENTI

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Ai sensi della legge 107 comma 124 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Il Collegio dei docenti delibera annualmente il Piano delle attività di aggiornamento e formazione che comprende le varie iniziative formative correlate alle seguenti *TEMATICHE CHIAVE correlate al Piano Nazionale di Formazione dei Docenti*

<b>Le priorità della Formazione 2016-2019</b>	<b>Tematiche chiave</b>
<p><b>COMPETENZE DI SISTEMA</b></p> <p>Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. DIDATTICA DELLE DISCIPLINE</li> <li>2. LAVORARE PER COMPETENZE</li> <li>3. VALUTARE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO</li> <li>4. VALUTARE LE COMPETENZE</li> <li>5. DIDATTICA LABORATORIALE</li> <li>6. FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI</li> <li>7. FORMAZIONE DOCENTI IRC</li> </ol>
<p><b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b></p> <p>Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>8. DIDATTICA CON LE TIC – INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE</li> <li>9. LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA</li> </ol>
<p><b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b></p> <p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>10. INCLUSIONE ALUNNI BES (DVA, DSA, SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE, ICF)</li> <li>11. SICUREZZA, SPORT E SALUTE</li> </ol>

L'istituto, da un lato, si impegna a organizzare percorsi formativi, anche attraverso Accordi di rete fra scuole e Convenzioni con enti pubblici e privati accreditati a partire dalle rilevazioni di specifici bisogni rilevati e/o da investimenti su aree di approfondimento condivise. Dall'altro punta a incentivare la libera iniziativa dei docenti, pubblicizzando iniziative formative organizzate da altri enti. Si terrà conto dell'opportunità costituita dalla Carta elettronica (DPCM 23 settembre 2015). Sul piano organizzativo si intende valorizzare le specifiche competenze interne acquisite da uno o più docenti nelle tematiche sopra esposte.

Verrà stabilito inoltre un monte ore minimo di formazione obbligatoria (con attestazione finale). Si punta:

- a valorizzare modalità innovative e coinvolgenti (laboratori, workshop, social networking, ricerca-azione,...) con equilibrato dosaggio di: attività in presenza; studio personale e rielaborazione; lavoro in rete; rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati anche attraverso la documentazione di esperienze sul campo e la costruzione di portfolii personali;
- a valorizzare gruppi di miglioramento che intendono formarsi e sperimentare innovazioni metodologiche, valutative e a documentarle e diffonderle.

In attesa della definizione della proposta di formazione nazionale, il nostro IC, che fa capo all'ambito 20 con scuola polo l'Istituto Enologico Umberto I di Alba, propone un proprio programma di formazione sia interna che esterna, in accordo con le priorità nazionali.

Area Tematica	Progetto Formativo	Relatori	Data/ luogo	Partecipanti	Riferimento PM Area di processo
1 2	Officina didattica, bando CRC CO BUILDING				2.Ambiente di apprendimento
1	Matematica Divertente	Piera Aimetta Esperto esterno	Pocapaglia Tre incontri da 2 h 15-17 23-30/11/'16 + 1 incontro  Pocapaglia Tre incontri da 2 h 15-17 7-21/12/'16	Infanzia      Primaria	2.Ambiente di apprendimento

			+ 1 incontro		
1	Tutti per la matematica, la matematica per tutti	Bruno D'Amore	Alba/15.10.'16		2.Ambiente di apprendimento
1	Arte di raccontare		Alba/14 ore	Primaria	1.Curricolo, progettazione e valutazione 2.Ambiente di apprendimento
2	Formazione sul curriculum per competenze	DS Galvagno	28/11/2016 ore 17-19	Tutti gli ordini	1.Curricolo, progettazione e valutazione
10 11	Incontro per genitori ed insegnanti	Esperto SteadyCam	Pocapaglia/Cinzano	Tutto l'istituto	3.Inclusione e differenziazione
8	Corso Steady Cam		Alba		3.Inclusione e differenziazione
8	Aggiornamento Animatore Team Digitale	Esterni	Vallauri Mucci	Alessandria Tibaldi Trapuzzano	6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
8	Referenti digitali		Vallauri Mucci		6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
10 11	Corsi ASL				3.Inclusione e differenziazione
10	Corso di formazione per sportello Autismo		Cuneo		3.Inclusione e differenziazione
7	Religione Cattolica		Fossano		2.Ambiente di apprendimento 6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
10	"Adulti oggi: difficoltà e	Elena Messa psicologa	Pocapaglia h20-21	Genitori e	3.Inclusione e differenziazione

	meraviglia di un ruolo che cambia”	Esperto esterno	spazio genitori h21-22.30 incontri  18/11/16 16/12/16 13/01/17 17/02/17 17/03/17	Docenti	
1 2	Open group.. sezioni aperte.. lavoro aperto	Centro Risorse Territoriale Fossano	Fossano	Infanzia	1.Ambiente di apprendimento
8	Incontro Strumenti didattici Promethean	Esperti Promethean	Cinzano ore 14.30 17/11/16	Aperto a tutti	1.Ambiente di apprendimento
1 2	Piccoli Passi	Università	10/10/16 16/01/'17 20/03/'17 5/06/'17 Savigliano	Infanzia	1.Ambiente di apprendimento
1 2	Fare scuola tra Pedagogia e architettura	Università	30/09/16 Savigliano	Infanzia	1.Ambiente di apprendimento
	Corso di Primo Soccorso		Mussotto	Figure relative alla sicurezza	

## PERSONALE ATA

### AREE STRATEGICHE DELLA FORMAZIONE:

1. PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
2. SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE – UTILIZZO APPLICATIVI
3. SICUREZZA

## 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

### Opportunità offerte dal contesto esterno alla scuola

L'Istituto collabora con diverse istituzioni, anche attraverso la sottoscrizione di Reti, Accordi, Protocolli, Convenzioni:

- ✓ gli Enti Locali, sedi dei plessi scolastici dipendenti dall'Istituto Comprensivo, le Pro loco e le Associazioni Sportive
- ✓ i Servizi Sociali dei Comuni ;
- ✓ l'A.S.L. CN2 per attività di prevenzione socio-sanitaria, corsi di formazione per insegnanti e genitori e consulenze per gli alunni con bisogni educativi speciali
- ✓ la Regione Piemonte per eventuali iniziative a sostegno dell'attività didattica e delle fasce deboli, contro la dispersione scolastica, per l'integrazione degli alunni stranieri.
- ✓ l'Arma dei Carabinieri per l'Educazione stradale, per la prevenzione delle tossicodipendenze, per la conoscenza dei rischi per l'ambiente legati all'utilizzo indiscriminato di prodotti chimici.
- ✓ le Biblioteche comunali, presenti nei Comuni, per realizzare incontri e iniziative coinvolgenti alunni e genitori
- ✓ Le Fondazioni bancarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e la formazione dei docenti
- ✓ l'Università degli Studi di Torino per le Convenzioni di tirocinio e di formazione e per progetti didattici
- ✓ Il C.P.I.A. per percorsi di italiano per adulti con CNI
- ✓ Apro Alba
- ✓ Istituto "Da Vinci" Alba

La scuola si apre all'interlocuzione con realtà sociali, economiche, culturali (profit e no profit) al fine di presentare con forza la sua offerta e trovare risorse per migliorarla (bandi, crowdfunding). Valorizza tutte le aggregazioni genitoriali e non (Cooperative, Servizi comunali, Associazioni, volontari) che intendono dare un contributo fattivo al miglioramento dell'offerta stessa.

### RAPPORTI CON L'UTENZA

L'Istituto Comprensivo è una comunità aperta nella quale tutte le componenti, famiglie, studenti, docenti, personale amministrativo e ausiliario possono individuare problemi e difficoltà, avanzare

proposte e soluzioni; l'elemento dinamico della comunicazione è il dialogo; i principi ispiratori sono l'attenzione e l'ascolto.

Gli interlocutori privilegiati sono gli studenti, responsabilizzati ad assumere decisioni e a rispettare le regole della scuola.

Oltre ai momenti istituzionali dei Collegi Docenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e del Consiglio di Istituto, sono importanti occasioni di dialogo e di informazione:

- ✓ i colloqui dei genitori con i docenti;
- ✓ l'incontro del Dirigente con gli studenti e con i genitori in qualunque momento vi sia l'esigenza di dialogo;
- ✓ gli incontri del Dirigente con le classi in momenti significativi e importanti dell'iter scolastico e formativo;
- ✓ gli incontri formali ed informali del Dirigente con i docenti e con il personale amministrativo e ausiliario;
- ✓ le comunicazioni all'Albo;
- ✓ le comunicazioni on line attraverso: sito; blog; social; piattaforme dedicate
- ✓ l'Ufficio di segreteria nell'orario di ricevimento per il pubblico.